

Diario di viaggio/3

# IN MARE SENZA BARRIERE RESPIRANDO UN IMMENSO SENSO DI LIBERTA

*Carissimi Amici, voglio raccontarvi una giornata, non una qualunque, ma di una giornata speciale passata assieme a persone speciali. E' stato emozionante già da quando sono partito da casa perché sapevo che stavo per fare una cosa che non avevo mai neanche immaginato. Quando sono arrivato con i miei genitori al porto di Jesolo non stavo più nella pelle, stavo per salire a bordo del catamarano "Lo Spirito di Stella". Già appena salito mi sono trovato bene, il Capitano e il suo aiutante Diego mi hanno fatto esplorare il catamarano, ne sono rimasto affascinato. Subito dopo sono arrivati tre ragazzi con i loro accompagnatori, i miei carissimi compagni di viaggio con i quali ho condiviso questa meravigliosa giornata.*

*Dopo una piccola lezione su come si governa una barca eccoci in partenza per il mare aperto.*

*Fantastico! Ho imparato a fare il timoniere, ho gustato il silenzio della navigazione a vela ho vissuto una giornata da vero marinaio, si proprio così e con la ciurma più simpatica che abbia mai solcato i mari. Ce la siamo proprio spassata e, anche se non abbiamo ucciso Polifemo è stato un po' come essere Ulisse. Ed anche se due di noi hanno dovuto affrontare un mostro, "il mal di mare", tutto è stato bello.*

*Insomma una giornata con i fiocchi, anzi, con i nodi.*

*Voglio ringraziarvi tutti per esservi dimostrati grandi amici e perché un qualcosa di noi accompagnerà sempre "Lo Spirito di Stella" nei suoi viaggi.*

*Vi voglio tanto bene*

**Sammy**

*P.S.: ai miei cari compagni di viaggio dico: "restate sempre forti e pimpanti come vi ho conosciuto"*

po, un po' incerto. Fortunatamente è andato tutto bene, non c'era un gran sole, ma almeno non ha piovuto.

Il catamarano è bello ed accogliente, direi come una casa. Ci si muove senza alcuna difficoltà. L'equipaggio poi... merita una menzione speciale: Diego e Raffaele sono due persone veramente speciali, soprattutto se li paragoniamo alla figura del classico "lupo di mare" silenzioso ed anche forse un po' burbero.

Insieme a noi c'era anche Sammy, un ragazzino di Tezze sul Brenta, che ci ha allietato con le sue battute ironiche dall'accento vicentino, che a noi trevigiani / veneziani ci fa sempre ridere un po'. Il più giovane di tutti... ed ha avuto la responsabilità di timoniere! Roberta, con le sue domande ed osservazioni ha dato del filo da torcere a Raffaele, mentre Mariuccia non smetteva più di chiacchierare. Per fortuna Roberto se la godeva in silenzio... Chi se l'è passata peggio è stata Michela, con il suo mal di mare, ed anche la sottoscritta che ha dovuto lottare per cercare di mantenere la lucidità nonostante l'onda lunga.

Ma il momento in cui, spento il motore abbiamo iniziato a navigare a vela ci ha ripagati di tutto. L'orizzonte infinito, nessun rumore eccetto quello del vento sulle vele... che sensazione di libertà. Comunque quando, visto il cielo plumbeo e l'aria freddina, l'equipaggio ha virato per rientrare tutto sommato tutti erano abbastanza contenti, ed una volta attraccato in porto si sono rilassati gli animi (c'è anche chi è riuscito ad improvvisare qualche passo di ballo latino americano). Dopo un piacevole pranzo a bordo è arrivato il momento dei saluti, che tutti avremmo volentieri rimandato, come sempre quando si sta bene.

Volendo trovare un neo alla giornata eccolo: mancava il padrone di casa, ma contiamo di incontrarlo presto!

Francesca Borso

Oggi sabato 12 settembre 2009, mi sono trovata con Roberto e Mariuccia, come me, ospiti della Cooperativa Solidarietà. Con noi c'erano: Francesca, collaboratrice e grafica, gli operatori Pierpaolo e Michela. Siamo partiti da Santa Bona, per il porto turistico di Jesolo, dove ci attendeva il Catamarano dell'associazione "Lo Spirito di Stella", un'imbarcazione priva di barriere architettoniche che agevola così l'imbarco alle persone diversamente abili. In passato ho abitato a Venezia: so cosa significa salire in barca e tutte le difficoltà che questo comporta per salire a bordo e poi non potersi muovere liberamente all'interno. Il catamarano invece, permette a tutti di vivere al meglio il mare e tutto quello che esso può donarti, tante emozioni e sensazioni piacevoli e un senso immenso di libertà. Nonostante il mare fosse agitato, ci hanno fatto navigare anche a vela ed è stata una grandissima emozione totalmente nuova e appagante.

I due membri dell'equipaggio, Diego e Raffaele con la loro professionalità e sensibilità, hanno fatto tutto il possibile per aiutarci, per descriverci la barca, portandoci man mano nei vari locali, ma soprattutto la gentilezza nel rispondere alle nostre innumerevoli domande e curiosità inerenti alla vita quotidiana in mare.

Ho visto con occhi diversi anche gli amici della cooperativa che ormai conosco da tempo, conoscerli in un'altra realtà diversa dal posto di lavoro condividere cose così coinvolgenti fortifica il nostro stare insieme.

In barca con noi c'era anche Sammy un ragazzo simpaticissimo con il quale ci siamo divertiti. Con lui sono venuti a bordo i suoi genitori è stata un'occasione per socializzare, fare nuovi incontri. Eventi sempre stimolanti.

Vorrei vivere questa esperienza per più giorni, godere ancora l'ebbrezza del vento sul mio viso e farmi cullare dalle onde. Idealmente vorrei portare con me tutti i ragazzi diversamente abili, sarei felice che tutti vivessero un'esperienza così interessante da ogni punto di vista. Chissà!

Prima di concludere vorrei ringraziare con il cuore in primis Andrea Stella per aver avuto questa idea fantastica, Stefano che ci ha fatto conoscere questa importante iniziativa, i componenti del direttivo di Solidarietà e chi ci ha sostenuti e accompagnati: Pierpaolo, Michela, Francesca.

Roberta Zoccolan

